

# Progetto “Vis-a-vis”



*Il progetto è stato realizzato grazie alla concessione del **contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - CONTRIBUTI IN FAVORE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE** di cui al D.lgs. 117/2017 per lo sviluppo di progettualità in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, commi da 31 a 33bis, della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 e Regolamento emanato con D.PReg. n. 0102/Pres. del 31 luglio 2020.*

## **1. Descrizione delle attività a favore dei beneficiari (persone fragili, caregiver familiari, mobilità e accessibilità delle persone con disabilità o con limitata autosufficienza, persone anziane):**

L'associazione “La Pannocchia” OdV Ente del Terzo Settore con sede a Codroipo in Viale Duodo 86, nasce il 14 luglio 1996 da un gruppo di genitori intenzionati a risolvere il problema del Dopo di Noi ospita PdC con moderata o significativa compromissione funzionale e nei livelli di autonomia, alla quale sono associate problematiche comportamentali.

“La Pannocchia” OdV si occupa della promozione di iniziative e interventi a carattere sociale a favore delle persone con disabilità ospitate e dei loro famigliari.

Precisamente, le attività che svolge l'associazione sono: promuovere scambi di idee e di esperienze fra i genitori al fine di un reciproco aiuto ed aggiornamento sui problemi di educazione, recupero ed inserimento sociale dei propri figli; favorire rapporti e scambi di informazioni con Autorità, Enti Pubblici, Privati ed Opinione Pubblica al fine di ottenere il riconoscimento dei diritti dei disabili; aiutare la riabilitazione psicofisica dei disabili ed il loro inserimento nel contesto sociale; sostenere ed appoggiare, in un quadro di collaborazione e partecipazione, i programmi operativi ed i criteri pedagogico-educativi vigenti nella struttura residenziale denominata “Una Finestra sul Futuro dopo di noi” e negli altri Centri del territorio che operano nello stesso settore; stipulare, se ritenuto necessario dagli Associati, tutti gli atti necessari per la gestione sia in proprio sia in collaborazione con Enti ed Associazioni, pubblici e/o privati di servizi a favore dei disabili psicofisici. In totale 29 PcD e relativi nuclei famigliari.

La progettualità vuole sostenere le PdC che fruiscono della Struttura e i loro Caregiver, a monte sono individuabili obiettivi diversificati: l'utenza ha un forte bisogno di socialità e di supporto al mantenimento delle abilità fino e grosso motorie, i famigliari esprimono il bisogno sia di aiuto pratico che di supporto emotivo. Cura e ascolto in un ambiente protetto e socializzante sono gli obiettivi individuati tenendo conto anche dell'innalzamento dell'età anagrafica delle PcD; stiamo assistendo ad una nuova longevità della disabilità adulta che impone una rimodulazione degli obiettivi in relazione ai bisogni che sono mutati nel corso degli anni, “La Pannocchia” OdV sostiene le abilità e

l'autodeterminazione indipendentemente dall'età in modo da contenere eventuali possibili regressioni nei livelli di autonomia e di integrazione sociale e per contrastare il rischio di intendere la longevità come una condizione di vita che non può essere vissuta in maniera alternativa e che rischi di essere assimilata al concetto di disabilità stessa. Nello specifico, per le PdC gli indicatori progettuali auspicano nella possibilità che il progetto porti ad una diminuzione dei comportamenti problema, ad una diminuzione della comorbidità data dalla sedentarietà, ad una diminuzione del decadimento fisico e cognitivo, portando come conseguenza una diminuzione degli interventi sanitari specialistici, oltre che all'incremento delle reti relazionali e dello stato complessivo di benessere psico-fisico nell'utente. Per i caregiver è di importanza poter favorire il supporto psicologico adeguato creando momenti dedicati di ascolto e di supporto emotivo aiutando la persona a sviluppare risorse per affrontare le fatiche quotidiane che può agevolare la diminuzione dei livelli di stress, è importante anche il supporto materiale con la presenza e l'aiuto pratico ed infine incrementare gli aspetti relazionali che può portare ad un miglioramento nel vivere l'alterità; l'insieme di questi aspetti favoriscono la prevenzione del burnout.

Nel concreto sono state ideate delle attività specifiche:

- Laboratori esperienziali e didattici presso la fattoria didattica "La volpe sotto i gelsi" di San Vito al Tagliamento (PN) che è un progetto di inclusione della Cooperativa "Il Piccolo Principe". Le attività laboratoriali proposte hanno una caratterizzazione stagionale, sono stati ideati tre percorsi diversificati: autunnale, invernale, primaverile.
- ascolto psicologico per gli utenti presso la sede residenziale de "La Pannocchia" OdV
- sostegno domiciliare per le famiglie e gli utenti diurni che vivono particolari situazioni di fragilità
- uscite sul territorio per PdC e per i famigliari coadiuvati anche dalla presenza dei volontari
- un soggiorno ad Arta Terme per n° 18 persone famigliari compresi, caratterizzato da attività diversificate come brevi passeggiate conformi alle possibilità dell'utenza, laboratori sulle erbe aromatiche e piante locali, laboratorio di cucina, accesso alle cure termali.

I risultati attesi sono individuabili in un mantenimento delle abilità fino e grosso motorie acquisite e in un incremento del benessere psicofisico dell'utenza (ravvisabili in una diminuzione dei livelli di stress, minor incidenza di comportamenti-problema) e dei rispettivi nuclei famigliari.

## **2. Caratteri di innovatività del progetto, valore aggiunto e risultati attesi a favore dei beneficiari individuati.**

Si tratta di un progetto che prevede un piano personalizzato che mira a coordinare gli interventi socio-sanitari, assistenziali ed educativi in nuovi contesti e con nuove opportunità e professionalità, inoltre il progetto promuove il supporto alle famiglie e la loro partecipazione attiva alla vita delle PdC.

Nella progettualità, peculiare viene visto il rispetto della personalità, delle inclinazioni individuali e del vissuto delle PdC, da qui l'idea di svolgere anche attività capacitanti all'aria aperta, a diretto contatto con la natura e l'ambiente che ci permette di investire sul recupero, sul mantenimento e l'implementazione di abilità. Gli attori che sostengono la progettualità poggiano la loro

partecipazione sull'esperienza maturata negli anni nei confronti delle PcD da un punto di vista educativo, assistenziale e nella gestione di attività didattiche e ricreative con i quali i nostri utenti potranno interagire durante le diverse attività programmate, allargando la cerchia di amicizie e relazionandosi con persone diverse da quelle di riferimento abituale. La molteplicità di interventi di carattere didattico, supportivo, assistenziale e ludico-evasivo favorirà da un lato l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle relazioni, dall'altro l'acquisizione di specifiche competenze per incrementare le autonomie personali. La scelta di esplorare realtà locali risponde alla necessità di rafforzare i legami e rendere effettiva l'integrazione delle PcD con il proprio territorio di appartenenza creando rapporti che possono durare nel tempo nel tentativo di costruire una rete tra diversi attori territoriali.